



Unione Europea e Vietnam rafforzano le relazioni commerciali

📅 09/08/2019

📖 GLOBALLY MINDED, SOCIETÀ, PROSPETTIVE, DIRITTO COSTITUZIONALE E INTERNAZIONALE

Roberto A. Jacchia
Sara Capruzzi

Il 30 giugno 2019 sono stati firmati ad Hanoi un accordo di libero scambio¹ e un accordo sulla protezione degli investimenti² tra Unione Europea e Vietnam.

Il Vietnam è il secondo *partner* commerciale dell'Unione facente parte dell'Associazione delle Nazioni del Sud-Est asiatico (*Association of Southeast Asian Nations*, ASEAN)³, dopo Singapore. Gli scambi di merci ammontano a circa 49,3 miliardi di euro nel 2017, mentre quelli di servizi a circa 3

miliardi di euro. L'Unione importa principalmente dal Vietnam apparecchiature di telecomunicazione, calzature e prodotti tessili, arredamento e prodotti alimentari, mentre esporta soprattutto macchinari e attrezzature di trasporto, prodotti chimici, alimenti e bevande.

Le negoziazioni tra Unione Europea e Vietnam sono iniziate nel 2012. A seguito del Parere della Corte di Giustizia del 2017 sulla ripartizione delle competenze tra l'Unione e i suoi Stati Membri concernente la conclusione dell'Accordo

¹ Disponibile al seguente [LINK](#).

² Disponibile al seguente [LINK](#).

³ L'ASEAN è un'organizzazione politica, economica e culturale di nazioni situate nel Sud-Est asiatico, fondata nel 1967 al fine di promuovere la cooperazione e l'assistenza reciproca fra gli Stati membri, accelerare il progresso economico e aumentare la stabilità della regione. Attualmente l'ASEAN è composta dai seguenti Stati: Brunei, Cambogia, Indonesia, Laos, Malesia, Myanmar, Filippine, Singapore, Thailandia e Vietnam.

di libero scambio tra UE e Singapore⁴, la Commissione ha deciso di proporre due accordi distinti: (i) un accordo di libero scambio, che riguarda i settori di competenza esclusiva dell'Unione e pertanto richiede solo l'approvazione del Consiglio e del Parlamento Europeo prima di poter entrare in vigore; e (ii) un accordo sulla protezione degli investimenti, che, poiché riguarda materie di competenza concorrente, dovrà essere sottoposto alle procedure nazionali di ratifica in tutti gli Stati Membri prima di poter entrare in vigore.

L'accordo di libero scambio eliminerà progressivamente quasi tutti i dazi doganali sulle merci. Il 65% dei dazi sulle esportazioni europee non si applicherà più a partire dall'entrata in vigore dell'accordo, mentre i restanti dazi verranno gradualmente soppressi in un periodo di dieci anni. Il 71% dei dazi sulle esportazioni vietnamite verso l'Unione, invece, cesserà al momento dell'entrata in vigore dell'accordo e i restanti saranno eliminati gradualmente su un periodo di 7 anni.

L'accordo ridurrà gli ostacoli non tariffari agli scambi con il Vietnam, prevedendo anche disposizioni specifiche per il superamento degli ostacoli tecnici⁵ in vari settori, quali quello *automotive*. A tal fine, il Vietnam si impegna ad incrementare l'utilizzo degli *standard* internazionali nelle proprie regolamentazioni e, con specifico riguardo al settore *automotive*, è previsto il riconoscimento da parte del Vietnam del certificato di conformità UE per i veicoli completi.

L'accordo aprirà alle imprese europee i mercati dei servizi e degli appalti pubblici del Vietnam e le imprese dell'Unione potranno partecipare alle gare d'appalto

in Vietnam alle stesse condizioni delle imprese nazionali.

L'accordo contiene inoltre specifiche disposizioni in materia di proprietà intellettuale⁶, stabilendo che le parti provvederanno ad un'attuazione adeguata ed efficace dei trattati internazionali in materia di cui sono firmatarie, ivi compreso l'accordo TRIPS⁷, e garantirà altresì la protezione in Vietnam di 169 prodotti alimentari e bevande tradizionali europei riconosciuti come indicazioni geografiche.

Nell'accordo sono state inserite anche misure in materia di sviluppo sostenibile, che includono l'impegno ad attuare efficacemente l'Accordo di Parigi sul clima, nonché l'impegno a rispettare i principi dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (*International Labour Organisation*, ILO) in materia di diritti fondamentali dei lavoratori. A tal fine, il Vietnam ha recentemente ratificato la Convenzione ILO 154 sulla contrattazione collettiva ed ha notificato all'Unione l'intenzione di ratificare, al più tardi entro il 2023, la Convenzione ILO 105 sull'abolizione del lavoro forzato e la Convenzione ILO 87 sulla libertà sindacale e la protezione dei diritti sindacali. Al tempo stesso, il Vietnam sta procedendo a rafforzare la propria legislazione in materia di lavoro.

L'accordo sulla protezione degli investimenti prevede che ciascuna parte garantisca, salvo alcune eccezioni, agli investitori dell'altra parte ed ai loro investimenti un trattamento non meno favorevole di quello accordato, in situazioni analoghe, ai propri investitori e ai loro investimenti. L'accordo include disposizioni in materia di risoluzione delle controversie, prevedendo tra l'altro meccanismi di consultazione,

⁴ CGUE 16.05.2017, Parere 2/15. Si veda il nostro precedente contributo in materia, disponibile al seguente [LINK](#).

⁵ Capo 5 dell'accordo.

⁶ Capo 12 dell'accordo.

⁷ L'Accordo sugli aspetti commerciali dei diritti di proprietà intellettuale (*Agreement on Trade Related Aspects of Intellectual Property Rights* - Accordo TRIPS) è un trattato internazionale promosso dall'Organizzazione Mondiale del Commercio (WTO), al fine di fissare lo *standard* per la tutela della proprietà intellettuale.

mediazione e risoluzione amichevole. L'accordo prevede inoltre un sistema giurisdizionale per gli investimenti⁸, in base al quale potrà essere presentata una domanda di risoluzione della controversia ad un Tribunale specificamente istituito⁹.

L'accordo sostituirà gli accordi bilaterali in materia di investimenti attualmente in vigore tra il Vietnam e 21 Stati Membri dell'Unione, prevedendo nuove garanzie giuridiche che prevengono i conflitti di interessi e aumentano la trasparenza.

Gli accordi raggiunti con il Vietnam contribuiscono a preparare il terreno per un futuro accordo interregionale con l'intera ASEAN. Gli accordi sono parte integrante del quadro stabilito

dall'accordo quadro di partenariato e cooperazione UE-Vietnam del 2012¹⁰, che disciplina le relazioni bilaterali in settori quali la cooperazione allo sviluppo, la pace e la sicurezza, la cooperazione giudiziaria, gli affari sociali, il buon governo, lo stato di diritto e altre questioni di interesse comune.

A seguito della firma, gli accordi saranno presentati, dal Vietnam, all'Assemblea nazionale per la ratifica e, dall'Unione, al Parlamento Europeo per l'approvazione, nonché ai rispettivi parlamenti nazionali degli Stati Membri nel caso dell'accordo sulla protezione degli investimenti.

⁸ Capo 3, Sezione B, Sottosezione 4, dell'accordo sulla protezione degli investimenti.

⁹ Ai sensi del paragrafo 2 dell'articolo 3.33 dell'accordo sulla protezione degli investimenti, "... Una domanda può essere presentata al tribunale in applicazione di uno dei seguenti meccanismi in materia di risoluzione delle controversie:

a) la convenzione ICSID;

b) il regolamento del meccanismo supplementare per l'amministrazione dei procedimenti ("regolamento del meccanismo supplementare ICSID") da parte del Segretariato del Centro internazionale per la risoluzione delle controversie in materia di investimenti ("segretariato dell'ICSID"), qualora non trovino applicazione le condizioni per i procedimenti a norma della lettera a);

c) il regolamento arbitrale UNCITRAL; o

d) qualunque altra norma concordata dalle parti della controversia. Qualora il ricorrente proponga un meccanismo specifico in materia di risoluzione delle controversie e le parti della controversia non abbiano raggiunto un accordo per iscritto su tale meccanismo entro 30 giorni dal ricevimento della proposta, o il convenuto non abbia risposto al ricorrente, quest'ultimo può presentare una domanda in applicazione delle norme di cui alla lettera a), b) o c)..."

¹⁰ Disponibile al seguente [LINK](#).



Roberto A. Jacchia

PARTNER



r.jacchia@dejalex.com



+39 02 72554.1



Via San Paolo 7
20121 - Milano



Sara Capruzzi

ASSOCIATE



s.capruzzi@dejalex.com



+32 (0)26455670



Chaussée de La Hulpe 187
1170 - Bruxelles

MILANO

Via San Paolo, 7 · 20121 Milano, Italia
T. +39 02 72554.1 · F. +39 02 72554.400
milan@dejalex.com

ROMA

Via Vincenzo Bellini, 24 · 00198 Roma, Italia
T. +39 06 809154.1 · F. +39 06 809154.44
rome@dejalex.com

BRUXELLES

Chaussée de La Hulpe 187 · 1170 Bruxelles, Belgique
T. +32 (0)26455670 · F. +32 (0)27420138
brussels@dejalex.com

MOSCOW

Ulitsa Bolshaya Ordynka 37/4 · 119017, Moscow, Russia
T. +7 495 792 54 92 · F. +7 495 792 54 93
moscow@dejalex.com

